

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 16 novembre 2011 - n. IX/2507

Riconoscimento e monitoraggio degli Ecomusei in Lombardia
- Anno 2011 (l.r. n. 13/2007)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della IX^a Legislatura, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56, in particolare l'area economica;

Vista la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli Ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», nella quale è previsto che:

- il riconoscimento degli Ecomusei, della loro denominazione esclusiva e originale e del marchio, a tutela del territorio rappresentato, avviene sulla base di criteri determinati dalla Giunta Regionale;
- Il riconoscimento degli Ecomusei è sottoposto a verifica da parte della Giunta Regionale;

Vista la d.g.r. n. VIII^a/10762 del 11 dicembre 2009, pubblicata sul B.U.R.L. 21 dicembre 2009 s.o. n. 51, che, in applicazione della legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 e a seguito di parere della commissione consiliare competente espresso in data 02 dicembre 2009, ha approvato i criteri e le linee guida per il riconoscimento e il monitoraggio degli Ecomusei in Lombardia e ha fissato la scadenza per la presentazione delle domande al 30 giugno 2011;

Richiamata la deliberazione n. VIII^a/7873 del 30 luglio 2008 «Riconoscimento degli Ecomusei in Lombardia - anno 2008» e la deliberazione n. VIII^a/9745 del 30 giugno 2009 «Modalità per il riconoscimento e monitoraggio delle attività degli Ecomusei - anno 2009», con le quali la Giunta Regionale ha approvato gli elenchi degli Ecomusei riconosciuti e degli istituti ecomuseali non riconosciuti per l'anno 2008 e 2009;

Visto il d.d.s. n. 2588 del 23 marzo 2011 «Riconoscimento e monitoraggio degli Ecomusei in Lombardia - Modalità di presentazione delle domande - Anno 2011», pubblicato sul B.U.R.L. 11 aprile 2011 s.o. n. 15, con il quale è stato avviato il terzo riconoscimento e il primo monitoraggio degli Ecomusei riconosciuti nel 2008 e 2009;

Preso atto che, entro la scadenza del 30 giugno 2011, sono pervenute 14 domande di riconoscimento a Ecomuseo e 24 domande di monitoraggio;

Preso atto che:

- a seguito dell'attività istruttoria di valutazione delle domande di riconoscimento, 6 Ecomusei possiedono i requisiti minimi e 8 Ecomusei non possiedono i requisiti minimi ai fini del riconoscimento;
- a seguito dell'attività istruttoria di valutazione delle domande di monitoraggio, 24 Ecomusei hanno mantenuto i requisiti minimi;

Ritenuto pertanto di riconoscere i nuovi Ecomusei che hanno fatto richiesta e di confermare gli Ecomusei già riconosciuti che hanno dimostrato di possedere i requisiti minimi richiesti;

Visti l'allegato A «Elenco degli Ecomusei riconosciuti e degli Ecomusei non riconosciuti - anno 2011», l'allegato B «Monitoraggio degli Ecomusei riconosciuti nel 2008 e 2009» e l'allegato C «Linee guida e raccomandazioni a seguito del terzo riconoscimento e del primo monitoraggio degli Ecomusei», parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare il terzo riconoscimento degli Ecomusei della Lombardia - anno 2011 - di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare il primo monitoraggio degli Ecomusei riconosciuti nel 2008 e 2009, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di approvare le linee guida e raccomandazioni a seguito del terzo riconoscimento e del primo monitoraggio degli Ecomusei, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

**ELENCO DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI E DEGLI ECOMUSEI NON RICONOSCIUTI -
ANNO 2011**

PREMESSA

Il presente allegato contiene l'elenco, suddiviso per provincia, degli ecomusei che hanno presentato domanda di riconoscimento per l'anno 2011, in attuazione della legge regionale n. 13 del 12 luglio 2007 e della d.g.r. n. VIII^o/10762 del 11 dicembre 2009.

ELENCO DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI E DEGLI ECOMUSEI NON RICONOSCIUTI - ANNO 2011

L'elenco, suddiviso per provincia, comprende sia gli ecomusei che posseggono i requisiti minimi di cui alla richiamata d.g.r. n. VIII^o/10762, e sono quindi riconosciuti come Ecomusei da Regione Lombardia, sia quelli che al momento non posseggono tutti i requisiti minimi e che, pertanto, non possono essere riconosciuti.

Entro la scadenza del 30 giugno 2011, sono pervenute 14 domande di riconoscimento, distribuite su sette province lombarde:

- 2 in provincia di Bergamo
- 5 in provincia di Brescia
- 2 in provincia di Lecco
- 2 in provincia di Mantova
- 1 in provincia di Pavia
- 1 in provincia di Sondrio
- 1 in provincia di Varese

Sei domande erano già state presentate nel corso dei riconoscimenti 2008 e 2009.

Il quadro riassuntivo numerico è il seguente:

PROVINCIA	RICHIESTE PERVENUTE	ECOMUSEI RICONOSCIUTI	ECOMUSEI NON RICONOSCIUTI	RICHIESTE NON AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA
BERGAMO	2	0	2	-
BRESCIA	5	4	1	-
LECCO	2	0	2	-
MANTOVA	2	1	1	-
PAVIA	1	0	1	-
SONDRIO	1	1	0	-
VARESE	1	0	1	-
TOTALI	14	6	8	-

Per la presentazione delle domande gli Ecomusei hanno compilato il questionario di autovalutazione, approvato con d.d.s. n. 2588 del 23 marzo 2011.

Nel corso dell'istruttoria sono stati eseguiti 3 sopralluoghi discutendo, con i responsabili degli ecomusei, contenuti, problemi e prospettive delle realtà ecomuseali presenti sul territorio visitato.

PROVINCIA DI BERGAMO

Ecomuseo Camerata Cornello e i Tasso - Camerata Cornello

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede alcuni requisiti minimi previsti dalla d.g.r. VIII^o/10762 del 11 dicembre 2009 come di seguito evidenziato:

- RM4: Il sito web (www.ecomuseocameratacornello.com) indicato nella domanda di riconoscimento non è attivo.
 RM5: L'Ecomuseo non ha adeguatamente individuato il patrimonio culturale espressione dell'ambito territoriale di riferimento e il relativo programma di valorizzazione.
 RM7: L'Ecomuseo deve avviare forme concrete di partecipazione e coinvolgimento attivo della popolazione al progetto ecomuseale.
 RM11: Le attività documentate dall'Ecomuseo sono generiche ed evidenziano poca capacità progettuale in ambito ecomuseale.

Infine, rispetto all'identificazione territoriale, l'Ecomuseo non ha sufficientemente specificato le caratteristiche che giustificano una realtà ecomuseale nel solo territorio comunale, perciò si suggerisce la collaborazione e il coinvolgimento dei comuni limitrofi in modo da garantire l'effettiva sostenibilità dell'Ecomuseo.

Ecomuseo Centro Storico - Borgo rurale Ornica

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede alcuni requisiti minimi previsti dalla d.g.r. VIII^o/10762 del 11 dicembre 2009 come di seguito evidenziato:

- RM4: Il sito web indicato nella domanda di riconoscimento non ha contenuti ecomuseali.
 RM5: L'Ecomuseo non ha adeguatamente individuato il patrimonio culturale espressione dell'ambito territoriale di riferimento e il relativo programma di valorizzazione.
 RM11: Le attività documentate non sono sufficienti a dimostrare una realtà ecomuseale in atto.
 RM15: Dettagliare il programma triennale sulla base dei contenuti del requisito minimo, integrandolo con gli obiettivi di tutela e valorizzazione, procedure metodo e strategie.

Infine, rispetto all'identificazione territoriale, l'Ecomuseo non ha sufficientemente specificato le caratteristiche che giustificano una realtà ecomuseale nel solo territorio comunale, perciò si suggerisce la collaborazione e il coinvolgimento dei comuni limitrofi in modo da garantire l'effettiva sostenibilità dell'Ecomuseo.

PROVINCIA DI BRESCIA

Ecomuseo Valle del Caffaro - Bagolino

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. VIII^o/10762 del 11 dicembre 2009, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM4: Utilizzare sulle pubblicazioni e sulle iniziative culturali la denominazione e il marchio; inoltre il sito web deve contenere tutte le attività che l'Ecomuseo svolge sul territorio e le informazioni relative all'accoglienza.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Valle del Caffaro



Ecomuseo dell'Alta via dell'Oglio - Vione

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede alcuni requisiti minimi previsti dalla d.g.r. VIII^o/10762 del 11 dicembre 2009 come di seguito evidenziato:

RM2: Tutti i comuni aderenti all'Ecomuseo dovevano approvare il regolamento dell'Ecomuseo entro il 30 giugno 2011.

RM4: Alla data di scadenza per la presentazione della domanda di riconoscimento l'Ecomuseo ha indicato di non avere un sito web attivo. Il 15 luglio 2011 è stata comunicata l'attivazione del sito web www.ecomuseoaltaviaoglio.org.

RM7: L'Ecomuseo deve avviare forme concrete di partecipazione e coinvolgimento attivo della popolazione al progetto ecomuseale. Nel regolamento (RM2) mancano le modalità di partecipazione della popolazione.

RM10: L'Ecomuseo deve indicare le relazioni, e sottoscrivere convenzione e/o accordi con i soggetti dedicati allo sviluppo economico locale e con gli operatori economico-produttivi e turistici.

RM11: Le attività documentate dall'Ecomuseo sono generiche, in particolare non sono state attivate attività didattico/educative e formative coerenti con le finalità dell'Ecomuseo.

RM15: Dettagliare il programma triennale sulla base dei contenuti del requisito minimo, integrandolo con gli obiettivi di tutela e valorizzazione, procedure metodo e strategie.

Ecomuseo delle Limonaie del Garda Pra' de la Fam - Tignale

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. VIII^o/10762 del 11 dicembre 2009, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM4: Utilizzare sulle pubblicazioni e sulle iniziative culturali la denominazione e il marchio; inoltre il sito web deve contenere tutte le attività che l'Ecomuseo svolge sul territorio.

RM12: Prevedere una maggiore apertura del centro di documentazione.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo delle Limonaie del Garda
Pra' de la Fam



Ecomuseo Del Botticino - Prevalle

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. VIII^o/10762 del 11 dicembre 2009, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM4: Utilizzare sulle pubblicazioni e sulle iniziative culturali la denominazione e il marchio; inoltre il sito web deve contenere tutte le attività che l'Ecomuseo svolge sul territorio e le informazioni relative all'accoglienza.

RM12: Prevedere una maggiore apertura del centro di documentazione.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo Del Botticino



Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 21 novembre 2011

Ecomuseo della Resistenza - Corteno Golgi

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. VIII°/10762 del 11 dicembre 2009, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM4: Utilizzare sulle pubblicazioni e sulle iniziative culturali la denominazione e il marchio; inoltre il sito web deve contenere tutte le attività che l'Ecomuseo svolge sul territorio e le informazioni relative all'accoglienza.

RM12: Prevedere una maggiore apertura del centro di documentazione.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo della Resistenza

MARCHIO



PROVINCIA DI LECCO

Ecomuseo del distretto dei monti e dei laghi Briantei - Lecco

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede alcuni requisiti minimi previsti dalla d.g.r. VIII°/10762 del 11 dicembre 2009 come di seguito evidenziato:

RM1/2: Tutti i comuni aderenti all'Ecomuseo devono approvare lo statuto e il regolamento dell'Ecomuseo.

RM7: L'Ecomuseo deve avviare forme concrete di partecipazione e coinvolgimento attivo della popolazione al progetto ecomuseale.

RM9: L'Ecomuseo non ha sottoscritto specifiche convenzione e/o accordi con istituti educativi e di volontariato.

RM10: L'Ecomuseo deve indicare le relazioni, e sottoscrivere convenzione e/o accordi con i soggetti dedicati allo sviluppo economico locale e con gli operatori economico -produttivi e turistici.

RM11: Le attività documentate dall'Ecomuseo sono generiche e non sono sufficienti a dimostrare una realtà ecomuseale in atto; inoltre non sono state attivate attività didattico/educative e formative coerenti con le finalità dell'Ecomuseo.

Infine, il territorio di riferimento dell'Ecomuseo è troppo ampio e bisogna attivare le modalità di coinvolgimento della popolazione e delle attività economico-sociali. Le province devono svolgere un ruolo sussidiario, di sostegno e partecipazione, favorendo sul loro territorio la creazione di più ecomusei, conformi per dimensione e contenuti a quanto stabilito dai requisiti minimi.

Ecomuseo della Valvarrone - Introzzo

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede alcuni requisiti minimi previsti dalla d.g.r. VIII°/10762 del 11 dicembre 2009 come di seguito evidenziato:

RM4: Il sito web (www.ecomuseodellavalvarrone.it) indicato nella domanda di riconoscimento non è attivo.

RM7: L'Ecomuseo deve avviare forme concrete di partecipazione e coinvolgimento attivo della popolazione al progetto ecomuseale.

RM9: L'Ecomuseo non ha sottoscritto specifiche convenzione e/o accordi con istituti educativi e di volontariato.

RM11: L'Ecomuseo deve sviluppare attività e progetti in ambito ecomuseale.

PROVINCIA DI MANTOVA

Ecomuseo delle Bonifiche - Moglia

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede alcuni requisiti minimi previsti dalla d.g.r. VIII°/10762 del 11 dicembre 2009 come di seguito evidenziato:

RM4: L'Ecomuseo non dispone di un proprio sito web dedicato.

RM7: L'Ecomuseo deve avviare forme concrete di partecipazione e coinvolgimento attivo della popolazione al progetto ecomuseale.

Nel regolamento (RM2) mancano le modalità di partecipazione della popolazione.

RM11: L'Ecomuseo deve sviluppare attività e progetti in ambito ecomuseale e non relativi al Museo e/o Sistema museale.

RM14: Nominare e incaricare formalmente i referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'Ecomuseo e nella gestione delle strutture.

Infine, rispetto all'identificazione territoriale, si suggerisce di collaborare con i comuni limitrofi aventi analoghe specificità.

Ecomuseo tra il Chiese il Tartaro e l'Osone: Terra dell'agro centuriato della postumia - Piubega

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r. VIII°/10762 del 11 dicembre 2009, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM4: Utilizzare sulle pubblicazioni e sulle iniziative culturali la denominazione e il marchio; inoltre il sito web deve contenere tutte le attività che l'Ecomuseo svolge sul territorio e le informazioni relative all'accoglienza.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo tra il Chiese il Tartaro e l'Osona: Terra dell'agro centuriato della postumia

**PROVINCIA DI PAVIA****Ecomuseo di Prima Collina - Canneto Pavese**

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede alcuni requisiti minimi previsti dalla d.g.r.VIII^o/10762 del 11 dicembre 2009 come di seguito evidenziato:

RM4: L'Ecomuseo non dispone di un proprio sito web dedicato Perfezionare, inoltre, il marchio con una forma grafica idonea a comunicare e promuovere il territorio.

RM7: L'Ecomuseo deve avviare forme concrete di partecipazione e coinvolgimento attivo della popolazione al progetto ecomuseale.

RM9: L'Ecomuseo non ha sottoscritto specifiche convenzioni e/o accordi con istituti educativi e di volontariato.

RM10: L'Ecomuseo deve indicare le relazioni, e sottoscrivere convenzioni e/o accordi con i soggetti dedicati allo sviluppo economico locale e con gli operatori economico -produttivi e turistici.

RM14: Nominare e incaricare formalmente i referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'Ecomuseo e nella gestione delle strutture, garantendo una maggiore dotazione.

PROVINCIA DI SONDRIO**Ecomuseo della Bagnada - Lanzada**

L'Ecomuseo è riconosciuto in quanto possiede i requisiti minimi previsti dalla d.g.r.VIII^o/10762 del 11 dicembre 2009, con le seguenti raccomandazioni di ulteriore miglioramento:

RM4: Utilizzare sulle pubblicazioni e sulle iniziative culturali la denominazione e il marchio; inoltre il sito web deve contenere tutte le attività che l'Ecomuseo svolge sul territorio e le informazioni relative all'accoglienza.

RM5: Coinvolgere i comuni di Torre Santa Maria e Spriana in modo che l'Ecomuseo rappresenti tutta la valle.

All'Ecomuseo sono riconosciuti, inoltre, la denominazione esclusiva e originale e il marchio, a tutela del territorio rappresentato:

DENOMINAZIONE

Ecomuseo della Bagnada

MARCHIO

Ecomuseo della Bagnada

PROVINCIA DI VARESE**Ecomuseo Dei Laghi Varesini - Ispra**

Al momento non è possibile il riconoscimento in quanto l'Ecomuseo non possiede alcuni requisiti minimi previsti dalla d.g.r.VIII^o/10762 del 11 dicembre 2009 come di seguito evidenziato:

RM1: L'atto effettivo di istituzione dell'Ecomuseo, che comprende i comuni che hanno formalmente aderito, è successiva alla data prevista dalla d.g.r.VIII^o/10762.

RM3: La sede dell'Ecomuseo è in un Comune che non fa parte dell'Ecomuseo; inoltre, essendo la sede di proprietà privata, manca l'atto formale per l'uso e la disponibilità da parte dell'Ecomuseo.

RM5: L'area territoriale formata dai soli comuni aderenti non fa riferimento ad una precisa area territoriale omogenea.

RM7: Non sono presenti elementi che comprovano la partecipazione effettiva e attiva della popolazione.

RM11: Le attività documentate non sono sufficienti a dimostrare una realtà ecomuseale in atto.

RM15: Dettagliare il programma triennale indicando anche le risorse economiche che si intendono investire.

MONITORAGGIO DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI NEL 2008 E 2009

Il presente allegato contiene l'elenco degli Ecomusei riconosciuti che hanno soddisfatto il monitoraggio previsto ai sensi della d.g.r. n. VIIIa/10762 del 11 dicembre 2009.

Il monitoraggio consente la verifica del mantenimento dei requisiti minimi per il riconoscimento. In particolare i 25 Ecomusei riconosciuti nel 2008¹ e nel 2009² sono stati invitati ad aggiornare on-line il questionario di autovalutazione e a trasmettere la relativa documentazione approvata con d.d.s. n. 2588 del 23 marzo 2011.

Entro la scadenza del 30 giugno 2011 sono pervenute 24 domande di monitoraggio.

La domanda dell'«Ecomuseo dell'Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta» è risultata non ammissibile in quanto pervenuta oltre la data di scadenza.

L'analisi dei questionari di autovalutazione ha evidenziato come tutti gli Ecomusei hanno mantenuto i requisiti minimi per essere riconfermati da Regione Lombardia.

Gli Ecomusei che mantengono il riconoscimento regionale sono i seguenti:

Prov.	Denominazione ecomuseo
BG	Ecomuseo delle Orobie - La Strada Verde - tra acqua ferro e legno
BG	Ecomuseo di Valtorta
BG	Ecomuseo Miniere di Gorno
BG	Ecomuseo Val Taleggio
BG	Ecomuseo Valle Imagna
BS	Ecomuseo Concarena-Montagna di Luce
BS	Ecomuseo del Vaso Re e della Valle dei Magli
BS	Ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno
BS	Ecomuseo di Valle Trompia la Montagna e l'Industria
BS	Ecomuseo Nel Bosco degli Alberi del Pane
BS	Istituto Culturale Ecomuseo della Valvestino
LC	Ecomuseo della Valle San Martino
LC	Ecomuseo delle Grigne
MN	Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano
MN	Ecomuseo Valli Oglio Chiese
MI	Ecomuseo Adda di Leonardo
MI	Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago
MI	Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord
MB	Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco del Grugnotorto Villorosi
PV	Ecomuseo del Paesaggio lomellino
PV	Ecomuseo Il grano in erba
SO	Ecomuseo della Valgerola
SO	Ecomuseo delle terrazze Retiche di Bianzone
SO	Ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo

All'«Ecomuseo dell'Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta» viene revocato il riconoscimento che comporta la perdita della titolarità ad accedere ai cofinanziamenti regionali sulle risorse messe a disposizione dalla l.r. 13/2007 e l'autorizzazione all'uso del marchio di Ecomuseo riconosciuto.

— • —

1 D.g.r.n. VIII°/7873 del 30/07/2008 "Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia - anno 2008"

2 D.g.r.n. VIII°/9745 del 30/06/2009 "Modalità per il riconoscimento e monitoraggio delle attività degli ecomusei - anno 2009"

LINEE GUIDA E RACCOMANDAZIONI A SEGUITO DEL TERZO RICONOSCIMENTO E DEL PRIMO MONITORAGGIO DEGLI ECOMUSEI**PREMESSA**

A seguito dell'analisi dei questionari di autovalutazione per il terzo riconoscimento e il primo monitoraggio degli Ecomusei riconosciuti nel 2008 e 2009 vengono formulate alcune linee guida e le seguenti raccomandazioni:

1. Area territoriale

L'Ecomuseo deve essere riferito a uno specifico territorio ben identificato e circoscritto, contraddistinto da una storia e da un'identità culturale, sociale ed economica definita e omogenea, e deve avere una dimensione ottimale tale da permettere l'effettiva auto-sostenibilità.

2. Centro di documentazione

L'Ecomuseo deve essere dotato di una struttura che funzioni come centro di documentazione, coordinamento e di informazione al fine di garantire una migliore visibilità e accessibilità.

Si raccomanda un'adeguata apertura al pubblico anche nelle giornate festive, preferite dai visitatori.

Infine, sarà utile prevedere spazi adeguati per la collocazione e/o esposizione di eventuali raccolte e di una biblioteca dedicata.

3. Risorse Umane

In ottemperanza delle disposizioni regionali tutti gli Ecomusei riconosciuti hanno individuato e incaricato un coordinatore e dei referenti scientifici. Ciò nonostante si raccomanda di dotarsi di un maggior numero di referenti scientifici e/o operativi, anche su base volontaria, al fine di garantire una costante presenza nelle attività e nella gestione delle strutture.

4. Formazione

Al fine di migliorare l'attività di ricerca e di approfondimento delle peculiarità dell'Ecomuseo e rafforzare il senso di appartenenza, si raccomanda di prevedere iniziative formative e di accompagnamento per la crescita del personale.

5. Comunicazione

Tutti gli Ecomusei riconosciuti hanno un proprio sito web che si raccomanda di integrare con contenuti relativi all'accoglienza e all'ospitalità nonché di utilizzarlo anche come mezzo per comunicare le attività e le iniziative che l'Ecomuseo svolge sul proprio territorio.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare i propri marchi e denominazioni in tutte le iniziative culturali e nelle pubblicazioni.

Si evidenzia infine la necessità di registrare il proprio marchio presso le competenti camere di commercio.

6. Percorsi e itinerari ai fini dell'attrattività

Gli Ecomusei devono valorizzare il proprio patrimonio culturale strutturandolo per tematiche al fine di realizzare e/o consolidare percorsi e itinerari in chiave di «turismo culturale». Per consentire una migliore fruizione dell'offerta culturale è opportuno rafforzare e aumentare le relazioni con gli operatori economico-produttivi e turistici, al fine di contribuire allo sviluppo di un progetto di crescita economica coordinato e sostenibile.

7. Partecipazione della popolazione

Gli Ecomusei devono coinvolgere maggiormente le comunità locali, e con essa tutti gli attori pubblici e privati, nella costruzione delle decisioni e nello sviluppo del «progetto Ecomuseo».

8. Attività

Gli Ecomusei devono progettare attività di promozione, studi e ricerche pertinenti con i propri contenuti e compiti, nonché attività educative e formative.

Inoltre, tutte le attività di documentazione relativa al patrimonio immateriale devono essere realizzate in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia.